gelo Michele, e Girolamo Priuli eletti dal Senato Nobili in Armata alla disposizione del Capitan Generale. Per infestare in ogni luogo l'Inimico furono condotte due Palandre a quella parte della Città, ch'era coperta dalle batterie, dove avevano preso ricovero le donne, i figliuoli, e le famiglie de i Turchi, e s'introdusse anco in quei siti remoti il flagello delle Bombe, causando in quella infelice gente spavento, e confusione. Spalleggiate in tanto dal continuo fuoco del Monte Palamida le gallerie, penetrarono i nostri nel fosso, la sboccatura del quale costò la vita del Cavalier Alcenago, trafitto in testa di colpo di moschetto, con immenso universale dolore per il suo coraggio, e per le sue prudenti maniere. Per dovuta gratitudine alla sua degna memoria conferì il Senato ad un suo Nipote anco di tenera età una condotta di annuale stipendio di ducati 600. Ma il Serafchiere risoluto di sollevare la combattuta Piazza, rinforzato di mille Leventi, che da Negroponte pure gli inviò il Capitan Bassà, e da due mille Turchi tolti da tutti i luoghi dell'Albania, havendo unito un Corpo di dieci mille Soldati s'avvicinò il giorno vigesimo nono d'Agosto al nostro Campo. Occupò un Monte asprissimo, che copriva a' nostri le spalle, e fattosi vedere nella maggior sommità d'esso con gran numero di bandiere, calò precipitosamente al basso con le folite strepitose grida. Quest' improvvisa aggressione da parte non temuta, e senza ripari inferì qualche confusione nella Militia; ma gl' Oltramarini, benchè molto diminuiti di numero, ch'erano alloggiati alla radice del Monte, sostennero valorosamente il primo empito de i Nemici fin tanto, che furono foccorsi dagl' altri battaglioni della Fanteria, che con celerità, & ottimo ordine furono spinti dal Generale Chinismarch. S'attacò gagliarda zuffa, & il Capitan Generale, che da i segni delle fumate n'ebbe l'avviso, fece sbarcare tutta la gente di Marina libera da remo, e s'incaminò in persona ad incalorire le azioni. Durò per tre hore sanguinoso il conflitto, & incerto l'esito della vittoria, piegaron finalmente i Turchi, che prima si ritirarono con buon ordine sopra un colle vicino, dove procurarono fortificarsi, ma sollecitamente incalzati da i nostri convenne loro prendere la fuga, ha-

1686

*Morte del
Cavaliero
Alcenago.*

*Il Sera-
fchier tenta
di nuovo
scolporre la
Piazza
combattuta.*

*Il Sera-
fchiere res-
to, e fugo-
to con per-
dita notabile.*